

Rinnovo piani terapeutici: diabetologi favorevoli a un ruolo attivo Mmg



Sulla prescrizione in rimborsabilità dei **nuovi anticoagulanti orali** da parte dei **medici di Medicina generale** prevista dalla Determina Aifa, l'Associazione medici diabetologi (Amd), la Società italiana di diabetologia e la Società italiana di endocrinologia (Sie) si dicono favorevoli e auspicano il raggiungimento di una condizione analoga anche per i farmaci innovativi per la cura del diabete mellito.

"Oggi l'opportunità che i medici di Medicina generale possano prescrivere in regime di rimborsabilità le terapie innovative per il diabete resta cruciale per tutte le ragioni che erano già valide prima della pandemia - si legge in una nota congiunta -. Prima fra tutte la necessità di concorrere in modo sostanziale al superamento delle disparità di accesso ai farmaci innovativi ancora evidenti nel nostro Paese. Una non pari opportunità di cura, spesso su base regionale, che dipende non solo dalle differenti politiche di rimborso delle terapie adottate dalle singole Regioni, ma anche dall'impossibilità della prescrizione in regime di rimborsabilità dei nuovi farmaci da parte della Medicina generale". "È fondamentale - proseguono le sigle - che i medici di famiglia salgano a bordo con un ruolo più attivo nella presa in carico della persona con diabete, secondo un nuovo modello di gestione integrata basato sul 'trriage della fragilità' della

persona con diabete. Questo implica da un lato colmare il gap sul fronte dell'impiego di terapie che hanno fornito evidenze molto solide in merito alla loro efficacia e sicurezza nel migliorare gli esiti cardiovascolari e renali del diabete. Ciò implica anche, dall'altro lato, diventare sempre più parte attiva di quella rete clinica che, sfruttando al meglio gli strumenti innovativi sia farmacologici che telematici, renda più agevole e cost-effective la fruizione dell'assistenza specialistica da parte del paziente".

"Il diabetologo e il medico di medicina generale saranno nodi imprescindibili di questa rete virtuosa - concludono le tre Società scientifiche. Lo specialista diabetologo sarà il regista del percorso di cura, con il compito di inquadrare la persona con diabete alla diagnosi e l'incarico del periodico triage della fragilità, necessario per indirizzarla nel luogo di cura più appropriato ai suoi bisogni. Il medico di Medicina generale sarà il più vicino punto di riferimento per la persona con diabete quando il suo percorso terapeutico non preveda alta intensità di cura".